**AMICIZIA**

**in MADDALENA di CANOSSA**

Anche i Santi hanno molti amici, anzi sono specialisti di amicizia.

Così Santa Maddalena, marchesa di Canossa (Verona 1774- 1835), ha una schiera di amiche e di amici, che la aiutano moltissimo e per tutta la vita. Prioritaria nella loro amicizia è fare il bene e prendersi cura delle necessità dei piccoli e dei poveri.

Si può dire che ogni amicizia aveva per lei un particolare colore. Infatti, amiche non erano soltanto le nobili dame, che appartenevano al suo ceto sociale, ma anche le cameriere, i vetturali, cioè i conducenti di una vettura a cavalli di servizio pubblico, i contadini.

Lo stile creativo dell’amicizia di Maddalena, innamorata di Cristo, è come una miniera di gemme preziose: ognuno estrae la sua perla. Ha voluto bene a molte amiche e a tanti amici, ha condiviso con loro i doni ricevuti, sempre e soltanto per il bene di tutti.

Gesù stesso si propone come esempio di amicizia.

L’espressione incisiva del Vangelo: “Gesù fissatolo lo amò” (Mc. 10, 21) ci fa intuire la bellezza del patto d’amicizia che Gesù avrebbe stabilito, se avesse ottenuto il consenso del giovane.

Ben diversa, da quella del giovane ricco, fu la risposta di Maddalena.

Anche a lei giovane ricca, Gesù ha rivolto il suo sguardo pieno d’amore; “Gesù fissatola la amò.”

Il SI’ di Maddalena è totale e generosissimo: “Fin da cinque anni ebbi la vocazione di donarmi a Gesù”, scrive nelle “Memorie”, che sono il suo diario.

Come la luce del mattino risplende via, via più intensa, così l’affetto di Maddalena, purificato dalle prove della vita, rende intensamente umane le relazioni con gli amici che Dio pone sul suo cammino.

Maddalena non ha vissuto una vicenda umana facile, sia per la precarietà di una salute cagionevole, sia per la situazione della sua famiglia: rimane orfana del papà a cinque anni, due anni dopo la mamma si risposa, abbandonandola con le sue sorelle e il fratellino nella casa del nonno, il palazzo Canossa a Verona.

A volte, sperimenta il senso del proprio nulla, altre volte sprizza gioia, ma sempre nutre una grande fede e tanto “affetto per Dio” e per le persone.

Maddalena ha compreso che “la missione del cristianesimo è una missione di amicizia in mezzo all’umanità.” **(Paolo VI)**

Ha adottato con preferenza il linguaggio dell’amicizia, che ha reso facili i tentativi di agire generosamente, che forse da sola non avrebbe osato compiere. Tiene sempre accesa durante tutta sua vita la fiamma della carità che irradia la luce dell’Amore e la bellezza dell’amicizia.